



**DOMENICA**  
**14 AGOSTO 2022**  
anno XXVI n° 33

# il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

**XX Domenica del Tempo Ordinario**

IV settimana del Salterio - Anno C

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com  
collaboratore don **Mauro Vandelli**: Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485



## PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 21 AGOSTO 2022 XXI DOMENICA del Tempo Ordinario - ANNO C

O Padre, che chiami tutti gli uomini per la porta stretta della croce al banchetto pasquale della vita nuova, concedi a noi la forza del tuo Spirito, perché, unendoci al sacrificio del tuo Figlio, cresciamo nell'amore e gustiamo il frutto della vera libertà e la gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio ...

**Prima lettura** (Is 66,18-21)

*Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti*

**Dal libro del profeta Isaia**

Così dice il Signore:

«Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria.

Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti. Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore.

Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore».

**Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 116)

**Rit. Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore**

Genti tutte, lodate il Signore, popoli tutti, cantate la sua lode.

Perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura per sempre

**Seconda lettura** (Eb 12,5-7.11-13)

*Il Signore corregge colui che egli ama*

**Dalla lettera agli Ebrei**

Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli:

«Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio».

È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati.

Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia faticose e camminate diritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica

non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

**Parola di Dio**

**Canto al Vangelo** (Gv 14,6)

**Alleluia, Alleluia** Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. **Alleluia**

**Vangelo** (Lc 13,22-30)

*Verranno da oriente a occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio*

**† Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme.

Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.

Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!".

Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori.

Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

**Parola del Signore**

**Lettura della Parola di Dio e condivisione**

In Canonica a Santa Croce 16 agosto ore 21

**XVII Giornata nazionale per la custodia del creato: 1° settembre 2022 ore 21**

**Il tutto nel frammento: "Prese il pane e rese grazie"**

**Veglia ecumenica diocesana presieduta dal vescovo Giacomo**

Oratorio San Giovanni Bosco

O Dio, che nella croce del tuo Figlio, segno di contraddizione, riveli i segreti dei cuori, fa' che l'umanità non ripeta il tragico rifiuto della verità e della grazia, ma sappia discernere i segni dei tempi per essere salva nel tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**Prima lettura** (Ger 38,4-6.8-10)

*Mi hai partorito uomo di contesa per tutto il paese (Ger 15,10).*

**Dal libro del profeta Geremia**

In quei giorni, i capi dissero al re: «Si metta a morte Geremia, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male». Il re Sedecia rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi».

Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango.

Ebed-Mélec uscì dalla reggia e disse al re: «O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città». Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Mélec, l'Etiopio: «Prendi con te tre uomini di qui e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia».

**Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 39)

**Rit: Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Ho sperato, ho sperato nel Signore,  
ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,  
dal fango della palude;  
ha stabilito i miei piedi sulla roccia, ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,  
una lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore e confideranno nel Signore.

Ma io sono povero e bisognoso: di me ha cura il Signore.

Tu sei mio aiuto e mio liberatore: mio Dio, non tardare.

**Seconda lettura** (Eb 12,1-4)

*Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti.*

**Dalla lettera agli Ebrei**

Fratelli, anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento.

Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio.

Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.

**Parola di Dio**

**Canto al Vangelo** (Gv 10,27)

**Alleluia, Alleluia** Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia**

**Vangelo** (Lc 12,49-53)

*Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.*

**† Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

**Parola del Signore**

## ASSEMBLEE EUCARISTICHE

### DOMENICA 14 AGOSTO –

#### XX DOMENICA del Tempo Ordinario - Anno C

9.30 SANTA CROCE Intenzione: defunti della famiglia Bigliardi  
10 GAVASSA † Zini Thea, Landi Mauro e Maria – Spaggiari  
Oliviero e Ghidoni Argentina; Andrea Borghi  
11 MASSENZATICO

### LUNEDÌ 15 AGOSTO

#### SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DI MARIA

9.30 SANTA CROCE  
10 GAVASSA  
11 MASSENZATICO

### MARTEDÌ 16 AGOSTO

18.30 SAN PAOLO

### MERCOLEDÌ 17 AGOSTO

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.30 SAN PAOLO Intenzione: defunto Nello

### GIOVEDÌ 18 AGOSTO

18.30 SANTA CROCE Intenzione: suor Gianna Spaggiari

### VENERDÌ 19 AGOSTO

20.30 GAVASSA † Ugo Melli e famigliare; Dario Guidetti e famigliari

### SABATO 20 AGOSTO

18 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA  
18.30 SANTA CROCE  
20.30 MASSENZATICO

### DOMENICA 21 AGOSTO –

#### XXI DOMENICA del Tempo Ordinario - Anno C

9.30 SANTA CROCE  
10 GAVASSA  
11 MASSENZATICO

### Commento al Vangelo di oggi

#### Il Vangelo: una scelta decisiva (e divisiva)

*Fuoco e divisione sono venute a portare.* Vangelo drammatico, duro e pensoso. E bellissimo. Testi scritti sotto il fuoco della prima violenta persecuzione contro i cristiani, quando i discepoli di Gesù si trovano di colpo scomunicati dall'istituzione giudaica e, come tali, passibili di prigione e morte. Un colpo terribile per le prime comunità di Palestina, dove erano tutti ebrei, dove le famiglie cominciano a spaccarsi attorno al fuoco e alla spada, allo scandalo della croce di Cristo.

*Sono venute a gettare fuoco sulla terra.* Il fuoco è simbolo altissimo, in cui si riassumono tutti gli altri simboli di Dio, è la prima memoria nel racconto dell'Esodo della sua presenza: fiamma che arde e non consuma al Sinai; bruciore del cuore come per i discepoli di Emmaus; fuoco ardente dentro le ossa per il profeta Geremia; lingue di fuoco a Pentecoste; sigillo finale del Cantico dei Cantici: le sue vampe sono vampe di fuoco, *una scheggia di Dio infuocata è l'amore.*

*Sono venute a gettare Dio, il volto vero di Dio sulla terra.* Con l'alta temperatura morale in cui avvengono le vere rivoluzioni.

*Pensate che io sia venuto a portare la pace? No, vi dico, ma divisione.* La pace non è neutralità, mediocrità, equilibrio tra bene e male. "Credere è entrare in conflitto" (David Turollo). Forse il punto più difficile e profondo della promessa messianica di pace: essa non verrà come pienezza improvvisa, ma come lotta e conquista, terreno di conflitto, sarà scritta infatti con l'alfabeto delle ferite inciso su di una carne innocente, un tenero agnello crocifisso.

Gesù per primo è stato con tutta la sua vita segno di contraddizione, "per la caduta e la risurrezione di molti" (Luca 2,34). Conosceva, come i profeti antichi, la misteriosa beatitudine degli oppositori, di chi si oppone a tutto ciò che fa male alla storia e ai figli di Dio. La sua predicazione non metteva in pace la coscienza di nessuno, la scuoteva dalle false paci apparenti, frantumate da un modo più vero di intendere la vita.

La scelta di chi perdona, di chi non si attacca al denaro, di chi non vuole dominare ma servire, di chi non vuole vendicarsi, di chi apre le braccia e la casa, diventa precisamente, inevitabilmente, divisione, guerra, urto con chi pensa a vendicarsi, a salire e dominare, con chi pensa che vita vera sia solo quella di colui che vince.

Come Gesù, così anche noi siamo inviati a usare la nostra intelligenza non per venerare il tepore della cenere, ma per custodire il bruciore del fuoco (G. Mahler), siamo una manciata, un pugno di calore e di luce gettati in faccia alla terra, non per abbagliare, ma per illuminare e riscaldare quella porzione di mondo che è affidata alle nostre cure. Ermes Ronchi (da Avvenire)

### Una campagna elettorale che non deluda

Mi colpisce il fantamercato della politica in queste ore, come se il problema siano gli schieramenti e non le persone.

Se davvero pensiamo che cambiando il nome dei partiti o le alleanze abbiamo risolto il problema, forse siamo fuori strada.

Le prossime elezioni saranno quelle con le liste più bloccate di sempre. Per due motivi: in appena due mesi non ci sarà il tempo per fare una campagna elettorale sul territorio sui contenuti, valorizzando e coinvolgendo persone esterne ai partiti... Leader territoriali che si fanno in quattro per gli altri; grazie al Referendum sul taglio dei Parlamentari i pochi posti a disposizione sono già prenotati e bloccati dalle segreterie dei partiti (dico i posti blindati, nelle liste ci sarà sempre spazio per gli sprovveduti di turno).

Poco male!

Forse finalmente ci si concentrerà sulla semina e non sul raccolto. Forse finalmente la società civile, le associazioni, i movimenti, le persone di buona volontà, i leader che sul territorio risolvono problemi, le mamme e i papà che non si rassegnano inizieranno a fare squadra avendo davanti un orizzonte di 5 anni per costruire una partecipazione più consapevole. Non un partito, una partecipazione più consapevole. Una qualità maggiore della propria cittadinanza.

È chiaro che anche le prossime elezioni saranno importanti, ma essendo molto difficile incidere sui programmi, sulle proposte e sui candidati, allora molto meglio avere una prospettiva di medio lungo periodo a cui dare la vita.

Un progetto a cui dedicare tutte le proprie forze.

**Gigi De Palo**

### Richiesta di foto d'epoca

All'occasione della sagra della Madonna del Rosario a Gavassa, l'11 settembre prossimo, si desidera proporre una mostra di foto che ricordino come era l'ambiente della parrocchia soprattutto i luoghi vicino e intorno alla parrocchia.

Si chiede a chi fosse in possesso di foto riguardanti questo ambiente di poterle prestare per la mostra. Le foto, prima dell'esposizione, verranno fotocopiate e riconsegnate subito al proprietario.

Riferimento. Diac. Lorenzo 348 5140270